

# ENTE FIERA DI ISOLA DELLA SCALA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	Isola della Scala
Codice Fiscale	03316930233
Numero Rea	VERONA 326481
P.I.	03316930233
Capitale Sociale Euro	75.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	823002
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31-12-2025</b>	<b>31-12-2024</b>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	479.610	468.309
II - Immobilizzazioni materiali	774.743	652.930
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.400	7.061
Totale immobilizzazioni (B)	1.256.753	1.128.300
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	6.996	7.415
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	411.151	689.833
Imposte anticipate	78.000	244.878
Totale crediti (II)	489.151	934.711
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	427.129	889.080
Totale attivo circolante (C)	923.276	1.831.206
D) RATEI E RISCONTI	839.123	922.365
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.019.152</b>	<b>3.881.871</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31-12-2025</b>	<b>31-12-2024</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	75.000	75.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	15.000	15.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	142.194	158.492
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	692.220	667.228
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(710.143)	8.693
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	214.271	924.413
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	11.005	15.090
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	52.035	43.163
<b>D) DEBITI</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.001	1.101.223
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.574.615	1.792.203
Totale debiti (D)	2.664.616	2.893.426
E) RATEI E RISCONTI	77.225	5.779
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.019.152</b>	<b>3.881.871</b>

CONTO ECONOMICO	31-12-2025	31-12-2024
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.176.613	4.464.022
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	54.739	53.647
Altri	47.988	31.210
Totale altri ricavi e proventi	102.727	84.857
Totale valore della produzione	4.279.340	4.548.879
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	130.561	1.638.812
7) Per servizi	3.019.022	1.325.620
8) per godimento di beni di terzi	851.822	781.900
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	351.937	327.635
b) oneri sociali	112.274	112.584
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.770	14.757
c) Trattamento di fine rapporto	15.770	14.757
Totale costi per il personale	479.981	454.976
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	250.171	190.494
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.358	70.084
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	192.813	120.410
Totale ammortamenti e svalutazioni	250.171	190.494
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	419	(1.865)
14) Oneri diversi di gestione	62.688	93.094
Totale costi della produzione	4.794.664	4.483.031
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(515.324)	65.848
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.156	13.567
Totale proventi diversi dai precedenti	4.156	13.567
Totale altri proventi finanziari	4.156	13.567
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36.182	59.671
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.182	59.671
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(32.026)	(46.104)
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:</b>		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(547.350)	19.744
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	14.326
Imposte differite e anticipate	162.793	(3.275)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	162.793	11.051
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(710.143)	8.693

**Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025**  
**redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.**

**PREMESSA**

Spettabile Socio Unico,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 710.143, dopo aver stornato imposte anticipate e imposte differite per complessivi euro 162.793. La perdita operativa, escludendo la gestione finanziaria, è pari a euro 515.324.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite le attività di promozione del brand di Ente Fiera presso altre manifestazioni fieristiche, in particolare a Veronafiere. Già dal 2024 l'Ente partecipa a *Vinitaly and the City*, portando nel centro storico di Verona – in Piazza Dante e in Piazza Mercato Vecchio – il risotto all'isolana e altri piatti tipici, rafforzando così la riconoscibilità della Fiera del Riso presso un pubblico nazionale e internazionale.

L'immagine e il prestigio della Fiera del Riso hanno beneficiato anche di ulteriori iniziative di rilievo istituzionale, come la partecipazione al G7 dei Ministri dell'Agricoltura a Siracusa nel 2024 e, su invito del MASAF, al Villaggio Italia organizzato in occasione del rientro in patria della Nave Vespucci, prima a Trieste e successivamente a Genova. A queste si è aggiunta, nei primi giorni del 2026, la presentazione della Fiera del Riso e dell'Osservatorio sui Consumi del Riso presso il Parlamento Europeo a Bruxelles.

Sempre nel 2025, grazie a consolidati rapporti istituzionali, la Fiera del Riso è stata coinvolta come partner di riferimento a *RISO'*, la prima fiera B2B dedicata al settore, tenutasi a Vercelli nella prima settimana di settembre e fortemente sostenuta dal MASAF, con la partecipazione di otto ministri europei.

Parallelamente, Ente Fiera ha continuato a coltivare relazioni con gli enti fieristici aderenti ad AEFI, l'associazione italiana delle fiere, e con le principali istituzioni di settore, in particolare l'Ente Nazionale Risi. Con quest'ultimo, e con il Consorzio del Nano Vialone Veronese, è stato sviluppato il già citato Osservatorio Nazionale sui Consumi di Riso in Italia.

Venendo ai numeri, il risultato finale dell'esercizio evidenzia una perdita rilevante (710 mila euro). Tale esito è principalmente riconducibile a tre fattori: (i) l'andamento negativo dei due principali eventi organizzati da Ente Fiera – la Fiera del Riso e la Fiera del Bollito – illustrato nel dettaglio nei paragrafi che seguono; la svalutazione di crediti sorti in esercizi precedenti e ritenuti non più

esigibili per 26 mila euro; (iii) lo storno di imposte anticipate relative all'esercizio 2020, per 167 mila euro.

### La Fiera del Riso 2025

Alla luce dell'inversione di tendenza registrata nel 2024 – quando il risultato ante imposte era passato da una perdita di 268 mila euro a un utile di 20 mila euro (con un effetto complessivo di + 288 mila euro) – all'inizio del 2025 si è scelto di confermare il format dell'evento, intervenendo tuttavia su alcuni punti critici emersi nell'edizione precedente, primo fra tutti la scarsa visibilità del padiglione "Territorio" dedicato alle contrade.

Nonostante tali correttivi, l'edizione 2025 ha evidenziato una contrazione dei ricavi della componente food: i piatti serviti sono infatti passati dai 325.430 del 2024 ai 294.548 del 2025, con una diminuzione di circa il 10%.

Le cause del calo registrato nella prima metà dell'evento appaiono riconducibili a una combinazione di fattori esterni. In primo luogo, nei giorni immediatamente precedenti l'apertura della manifestazione si è diffuso un forte allarmismo legato ai casi di contagio da zanzara Chikungunya, amplificato da titoli sui social media e sulla stampa locale ("zanzara chikungunya – Fiera del Riso a rischio"). Tale clima di incertezza ha inciso sulle presenze, come confermato dalle numerose telefonate ricevute da visitatori non residenti che chiedevano se la manifestazione sarebbe stata confermata.

A questo si è aggiunto, nel primo fine settimana, un'ondata di caldo eccezionale: dal 19 al 21 settembre le temperature particolarmente elevate hanno scoraggiato il pubblico, che ha preferito attività all'aperto come il Tocati in città, il lago di Garda o la montagna, nonostante i padiglioni fossero climatizzati. Come se non bastasse, a partire da lunedì 22 e per sette giorni consecutivi, Isola della Scala è stata interessata da violenti rovesci nel tardo pomeriggio, che hanno ulteriormente penalizzato l'affluenza, anche a causa dell'impraticabilità dei parcheggi sterrati.

Queste sono alcune delle cause più immediate, ma non le uniche. Vi sono infatti altri fattori che contribuiscono alla situazione, come ad esempio la perdita dell'attrattiva esclusiva della fiera — dovuta al fatto che il risotto all'isolana viene ormai proposto in molte altre manifestazioni — oppure la minore disponibilità economica dei visitatori.

Confrontando i dati consuntivi 2025 rispetto al 2024, è significativo osservare come, nei primi dodici giorni – circa metà della durata complessiva della manifestazione – le presenze e, di conseguenza, gli incassi abbiano registrato un calo marcato, attestandosi intorno al -23,5% rispetto all'anno precedente. A partire dal tredicesimo giorno si è verificata una ripresa delle vendite, che per la maggior parte delle giornate a seguire ha superato i risultati del 2024; tuttavia, tale recupero non è stato sufficiente a riallineare il consuntivo al budget, determinando a fine manifestazione una flessione complessiva del 4% (sul consuntivo 2024) sui ricavi degli stand gastronomici, del bar, del ristorante e delle pasticcerie.

### La Fiera del Bollito 2025

Per meglio comprendere l'evoluzione della Fiera del Bollito nel corso degli anni ed il tentativo di rinnovamento impresso alla manifestazione nel 2025, occorre muovere dal dato storico degli incassi a partire dal 2019.

Nell'anno 2019 gli incassi del food sono stati pari ad €478.862, ossia nella misura del 5,5% inferiore al 2018 quando gli stessi erano stati pari ad €506.907.

Nel 2022, quando si è ripreso a fare la manifestazione (nel 2020 e 2021 non sono state fatte le manifestazioni a causa del COVID), gli incassi della fiera del Bollito sono stati pari ad €452.470, ossia ancora una volta il 5,5% in meno rispetto al 2019.

Nel 2023 è stato cambiato il format dell'evento, introducendo un'area coperta per concerti e spettacoli, oltre ad un abbellimento complessivo delle strutture, con prezzi diversificati per i vari

piatti ed il ritorno di una macelleria storica, e la formula adottata ha riportato un sicuro quanto inaspettato successo tanto che le vendite del food hanno registrato un'impennata dell'8,3%, attestandosi sul valore pari ad €490.016.

Nel 2024 si è pertanto riproposta la Fiera del Bollito con la formula adottata nel 2023, ossia con le tendostrutture e l'organizzazione di eventi (concerti e cabaret) al fine di portare i visitatori in fiera, ma il risultato del 2024 non è stato secondo le aspettative (€413.374, -15,6%).

Era quindi doveroso, all'inizio del 2025, interrogarsi se la Fiera del Bollito potesse rimanere così com'era o se fosse necessario implementarla di ulteriori iniziative, pur non abbandonando la cucina tradizionale del bollito con la pearà e le altre pietanze tipiche della manifestazione.

Nella constatazione che il piatto di bollito non era più trainante come anni fa perché apprezzato da una fascia di visitatori più anziana, si è giunti alla conclusione che dovesse essere affiancato da una cucina più intrigante per le nuove generazioni. Si è quindi deciso di aggiungere alle cucine tradizionali, una cucina spagnola ed una cucina greca, oltre a quella tirolese, orientando anche la pubblicità verso un pubblico più giovane e ammodernando il nome della manifestazione in "*// Taste of Earth – l'evoluzione della Fiera del Bollito*", ossia affiancando al nome "*Fiera del Bollito*" quello di "*Taste of Earth*", al fine di rispettare la condizione imposta dalla Regione Veneto, e soprattutto da Simest, per l'erogazione del contributo a fondo perduto e del finanziamento. Tuttavia, questo riposizionamento non ha prodotto i risultati attesi. I ricavi food sono stati infatti pari a €312.004, -24,5%.

#### Imposte Anticipate

Considerato il *risultato ante imposte* dell'esercizio (-547 mila euro), l'andamento dei risultati di esercizio degli anni precedenti (tutti negativi, ad eccezione del 2024 che ha registrato un utile netto dopo le imposte pari a 9 mila euro) e il mancato rispetto delle previsioni contenute nel Piano Industriale 2024-2026 approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2024 (per gli esercizi 2024 e 2025), si è ritenuto prudente e doveroso procedere allo storno di una parte delle imposte anticipate iscritte in bilancio sulle perdite fiscali, per un importo pari a 167 mila euro. Si ricorda che le imposte anticipate erano state accantonate quanto ad euro 169 mila euro nel 2020 e 76 mila euro negli anni 2022-2023.

Tale scelta deriva dal venir meno dei requisiti previsti dal principio contabile OIC 25 per il mantenimento dell'iscrizione delle attività per imposte anticipate, le quali – nel rispetto del principio di prudenza – possono essere rilevate solo in presenza di una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

L'attuale organo amministrativo, dimissionario e operante in regime di *prorogatio*, cui compete la responsabilità della redazione del presente Bilancio di Esercizio, non potendo conoscere le strategie gestionali che saranno adottate dal nuovo Consiglio, ha ritenuto opportuno mantenere iscritto in bilancio un ammontare complessivo di 78 mila euro di imposte anticipate.

Tale importo riflette un reddito fiscale positivo complessivo pari a 325 mila euro, che si ipotizza possa essere realizzato nell'arco di cinque esercizi (65 mila euro per anno). L'iscrizione è coerente con il presupposto della continuità aziendale e trova fondamento nelle previsioni del Bilancio Preventivo 2026, approvato dal Socio Unico prima dell'approvazione del presente Bilancio, che evidenzia un risultato civilistico ante imposte pari a circa 24 mila euro, assumendo un livello di fatturato sostanzialmente in linea con quello del 2025.

## PRINCIPI DI REDAZIONE

La Società, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 2435-bis del c.c., ha redatto il Bilancio in forma abbreviata.

La Società non ha redatto il Rendiconto Finanziario e non redige la Relazione sulla gestione, in quanto, ove presenti, sono fornite le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435- bis c.4 del C.C. Sono pertanto fornite (ove presenti) solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica dei debiti);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni di partite. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati in Nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Ai sensi dell'art. 2424 c.2 del C.C. se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema, nella Nota Integrativa sarà indicato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua appartenenza anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Nell'ambito della predisposizione del presente bilancio, la struttura aziendale ha elaborato un Bilancio Previsionale per l'esercizio 2026, comprensivo di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario prospettici, con l'obiettivo di verificare la capacità dell'Ente di proseguire l'attività e far fronte ai propri impegni finanziari nei dodici mesi successivi. Le assunzioni poste a base del Bilancio Previsionale 2026 evidenziano la capacità dell'Ente di garantire la continuità aziendale nel periodo considerato.

Tale valutazione deve tuttavia essere letta alla luce dell'attuale assetto di governance. Il Consiglio di Amministrazione è infatti dimissionario e opera in regime di *prorogatio*, circostanza che non consente di conoscere o validare le strategie gestionali che saranno adottate dal nuovo organo amministrativo, incluse le ipotesi sottostanti al Bilancio Previsionale 2026. Per questa ragione il Consiglio uscente ha richiesto che il Bilancio Preventivo 2026, sul quale si fonda il presupposto della continuità aziendale, fosse approvato dal Socio Unico, il Comune di Isola della Scala, che lo ha approvato con assemblea del 23 aprile 2026.

Il rispetto e il verificarsi delle assunzioni contenute nel Bilancio Preventivo 2026 costituiscono il presupposto necessario per affermare che il Bilancio 2025 è stato redatto nel rispetto del principio della continuità aziendale, in conformità ai criteri previsti dalla normativa civilistica e dai principi contabili applicabili.

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento, ove presenti, derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo, ove presenti, derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, ove presenti, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso, se presenti, ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove presente e ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Ove presenti, le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Ove presenti, le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 15%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- arredamenti per fier: 27%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

### ***Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti***

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo

### **Crediti Immobilizzati**

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio (ove necessario) al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento

degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

#### **Crediti tributari e per imposte anticipate**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi (ove presenti) rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

#### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

#### **Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

#### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Sospensione ammortamenti civilistici ai sensi del DL n. 104/2020 (convertito con la Legge n. 126/2020), modificato dapprima dalla Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), poi dal DL n. 228/2021 (c.d. "Milleproroghe" - convertito con la Legge n. 15/2022), successivamente dal DL n. 4/2022 (c.d. "Decreto Sostegni-ter" - convertito con la Legge n. 25/2022) e, da ultimo, dal DL 198/2022, convertito con la L. n. 14 /2023 (c.d. "Milleproroghe").

La Società per l'anno 2020 si è avvalsa della facoltà di cui al comma 7-bis dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e successive modifiche, non effettuando in toto, in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Le quote di ammortamento non effettuate sono state imputate a partire dal 2021. Per le immobilizzazioni immateriali non è stata variata la vita utile e in questo caso la quota di ammortamento non effettuata nel corso dell'esercizio 2020 è stata suddivisa lungo la vita utile residua del bene aumentandone pro quota la misura degli ammortamenti effettuati e/o da effettuare. Per le immobilizzazioni materiali, invece, la quota di ammortamento non effettuata nel periodo di sospensione è stata e sarà imputata a conto economico secondo l'originario piano di ammortamento dal momento che la vita utile di tali cespiti è stata estesa per lo stesso periodo della sospensione (1 anno). La riserva "non disponibile" per effetto della sospensione degli ammortamenti nel periodo 2020, al netto dell'effetto reversal, è pari (al 31 dicembre 2024) a complessivi euro 38.994, determinata dalla differenza degli ammortamenti sospesi al netto della relativa fiscalità differita.

Ricorso al maggior termine per l'approvazione del Bilancio di Esercizio (art. 25.3 dello Statuto Sociale)

Il Consiglio di Amministrazione, dimissionario e attualmente operante in regime di *prorogatio*, si è avvalso del maggior termine previsto dalla normativa vigente e consentito dall'art. 25.3 dello Statuto Sociale. Tale scelta si è resa necessaria in quanto il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia una perdita di esercizio particolarmente rilevante, tale da determinare una significativa erosione del patrimonio netto.

Il Bilancio 2025 è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale, sulla base di un Bilancio Previsionale dell'esercizio 2026 – comprensivo di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario prospettici – predisposto dalla struttura direzionale di Ente Fiera.

Poiché l'attuale Consiglio di Amministrazione non è nella posizione di conoscere né di validare le strategie gestionali che saranno adottate dal nuovo organo amministrativo, incluse le assunzioni sottostanti al Bilancio Previsionale 2026, esso ha ritenuto necessario che tale documento previsionale dovesse essere formalmente approvato dal Socio Unico.

Tale approvazione costituisce, infatti, il presupposto indispensabile per confermare che il Bilancio 2025 è stato redatto nel rispetto del principio della continuità aziendale.

Il Bilancio preventivo 2026 è stato approvato dal Socio Unico con l'Assemblea del 23 aprile 2026.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 1.256.753 (Euro 1.128.300 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.046.994	2.053.005	7.061	3.107.060
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	578.685	1.400.075		1.978.760
Valore di bilancio	468.309	652.930	7.061	1.128.300
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	68.659	314.627	0	383.286
Ammortamento dell'esercizio	57.358	192.813		250.171
Altre variazioni	0	(1)	(4.661)	(4.662)
Totale variazioni	11.301	121.813	(4.661)	128.453
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.115.653	2.367.631	2.400	3.485.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	636.043	1.592.888		2.228.931
Valore di bilancio	479.610	774.743	2.400	1.256.753

#### *Commento, movimenti delle immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e ampliamento e dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, completamente ammortizzati;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti costi (valore residuo) per euro 479.610 e comprendono:

- le migliorie su beni di terzi (euro 462.564), ovvero – prevalentemente - le manutenzioni straordinarie effettuate sul Palariso e sono ammortizzate in base alla durata residua della concessione. Più precisamente la convenzione è stata sottoscritta in data 12/05/2011 per una durata di 25 anni, pertanto con scadenza l'11/05/2036;
- oneri pluriennali ammortizzati in 5 anni (euro 17.046).

Gli incrementi del 2025 (euro 68.659) sono imputabili, principalmente: allo sviluppo di una nuova APP per la prenotazione on line da dispositivi mobili e dalle migliorie apportate al Palariso (rifacimento della cabina elettrica e i lavori di scavo propedeutici al cablaggio degli impianti elettrici – wi-fi e di videosorveglianza dell'area fieristica).

Tra le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti costi (valore residuo) per euro 774.743 e comprendono:

- Terreni e fabbricati (euro 63.819);
- Impianti e macchinari (euro 206.632);
- Attrezzature industriali e commerciali (euro 130.957);
- Altri beni (373.335).

Gli incrementi del 2025 (euro 314.627) sono imputabili, principalmente: al completamento del cablaggio dell'area fiera e parcheggi per wifi e impianto di videosorveglianza; al consolidamento degli impianti elettrici dei parcheggi; al relamping delle lampade dei parcheggi; all'acquisto di due casse automatiche; e ad arredamenti/allestimenti per le fiere (pannelli, strutture in forex, rifacimento bar del Palariso, nuovo desk reception, etc.).

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esse sono composte da crediti immobilizzati.

### Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	7.061	(4.661)	2.400	0	2.400	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>7.061</b>	<b>(4.661)</b>	<b>2.400</b>	<b>0</b>	<b>2.400</b>	<b>0</b>

*Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:*

I crediti immobilizzati sono integralmente riferibili a depositi cauzionali su beni immobili detenuti in locazione e per utenze.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà, i beni di proprietà verso terzi e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 6.996 (Euro 7.415 nel precedente esercizio) e sono costituite da beni destinati alla vendita.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	7.415	(419)	6.996
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.415</b>	<b>(419)</b>	<b>6.996</b>

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 489.151 (Euro 934.711 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	Valore netto
Verso clienti	258.131	258.131	258.131
Crediti tributari	15.405	15.405	15.405
Imposte anticipate		78.000	78.000
Verso altri	137.615	137.615	137.615
<b>Totale</b>	<b>411.151</b>	<b>489.151</b>	<b>489.151</b>

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	572.037	(313.906)	258.131	258.131
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	62.229	(46.824)	15.405	15.405
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	244.878	(166.878)	78.000	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	55.567	82.048	137.615	137.615
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>934.711</b>	<b>(445.560)</b>	<b>489.151</b>	<b>411.151</b>

#### Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono costituiti principalmente da crediti in partita per euro 256.681 e da fatture da emettere al netto di una nota di credito, sempre da emettere, per euro 1.450.

I crediti tributari sono integralmente riferibili agli acconti IRAP versati, pari ad euro 14.326 e a crediti per ritenute subite per euro 1.079.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 78.000 e sono relativi a perdite fiscali riportabili, per la quali sussiste una ragionevole certezza del loro recupero. Rispetto al precedente esercizio sono state stornate per 166.878 euro in quanto si è ritenuto non sussistere i requisiti previsti dall'OIC 25 per il mantenimento del loro originario importo.

I crediti verso altri accolgono principalmente i crediti per contributi in conto esercizio e in conto impianti di competenza 2025 che l'Ente Fiera dovrà percepire dalla Regione Veneto e dalla Camera di Commercio (complessivamente euro 129.739).

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Relativamente ai crediti, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si evidenzia che sono integralmente riferibili all'Italia.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 427.129 (Euro 889.080 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	850.858	(458.723)	392.135
Denaro e altri valori in cassa	38.222	(3.228)	34.994
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>889.080</b>	<b>(461.951)</b>	<b>427.129</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 839.123 (Euro 922.365 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	922.365	(83.242)	839.123
Totale ratei e risconti attivi	922.365	(83.242)	839.123

### Composizione dei risconti attivi

L'importo più rilevante dei risconti attivi pari a euro 828.712 si riferisce al risconto attivo dei canoni anticipati per l'utilizzo del Palariso corrisposti al Comune di Isola della Scala all'inizio della concessione. Si precisa altresì che l'importo di tale risconto attivo oltre i 5 anni è di complessivi euro 428.712.

### Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 214.271 (Euro 924.413 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	75.000	0	0		75.000
Riserva legale	15.000	0	0		15.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	158.492	0	(16.298)		142.194
Totale altre riserve	158.492	0	(16.298)		142.194
Utili (perdite) portati a nuovo	667.228	8.694	16.298		692.220
Utile (perdita) dell'esercizio	8.693	(8.693)	0	(710.143)	(710.143)
Totale Patrimonio netto	924.413	1	0	(710.143)	214.271

Il capitale sociale, pari ad Euro 75.000, è integralmente detenuto dal Socio Unico Comune di Isola della Scala. Il risultato dell'esercizio precedente, pari ad Euro 8.693 è stato destinato da parte dell'Assemblea dei Soci ad Utili portati a nuovo.

La Società, per l'esercizio 2020, si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 7-bis dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e successive modifiche, sospendendo integralmente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2), del codice civile. I cespiti sono quindi rimasti iscritti ai valori risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, regolarmente approvato. Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, la vita utile non è stata modificata e la quota di ammortamento non rilevata nel 2020 è stata ripartita lungo la vita utile residua del bene, incrementando proporzionalmente gli ammortamenti degli esercizi successivi. Per le immobilizzazioni materiali, invece, la quota sospesa è stata e continuerà a essere imputata a conto economico secondo il piano originario, poiché la vita utile dei cespiti è stata estesa per un periodo pari alla durata della sospensione.

La sospensione degli ammortamenti ha comportato la costituzione di una riserva non distribuibile, determinata dalla differenza tra gli ammortamenti sospesi e la relativa fiscalità differita. Tale riserva ammontava, al 31 dicembre 2024, a euro 38.944, rispetto ai 55.293 euro rilevati al 31 dicembre 2023. La riduzione di 16.298 euro riflette il progressivo riassorbimento degli effetti della sospensione e giustifica la riclassifica di pari importo dalla riserva straordinaria agli utili a nuovo.

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	75.000	B	75.000
Riserva legale	15.000	A, B	15.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	142.194	A, B, C, D	142.194
Totale altre riserve	142.194		142.194
Utili portati a nuovo	692.220	A, B, C, D	692.220
Totale	924.414		924.414
Quota non distribuibile			128.944
Residua quota distribuibile			795.470
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro			

Si evidenzia che tra le riserve non distribuibili è riportata, oltre al capitale sociale e alla riserva legale, la riserva indisponibile per la sospensione degli ammortamenti 2020 per complessivi Euro 38.944.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 11.005 (Euro 15.090 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	15.090	15.090
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(4.085)	(4.085)
Totale variazioni	(4.085)	(4.085)
Valore di fine esercizio	11.005	11.005

Il decremento del Fondo è attribuibile al progressivo *reversal* della sospensione degli ammortamenti effettuata nell'esercizio 2020, in applicazione della normativa emergenziale allora vigente. Tale riduzione riflette il graduale riassorbimento, negli esercizi successivi, delle quote di ammortamento non rilevate nel 2020 e della relativa fiscalità differita. Per una descrizione completa dei meccanismi di rilevazione contabile e degli effetti fiscali connessi, si rinvia alla sezione dedicata alle imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate.

### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 52.035 (Euro 43.163 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	43.163

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.770
Utilizzo nell'esercizio	6.898
Totale variazioni	8.872
Valore di fine esercizio	52.035

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.664.616 (Euro 2.893.426 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	936.002	(112.622)	823.380
Debiti verso altri finanziatori	992.950	(165.492)	827.458
Debiti verso fornitori	543.817	51.974	595.791
Debiti verso controllanti	363.203	(33.019)	330.184
Debiti tributari	13.550	32.668	46.218
Debiti vs. Istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.522	(15.186)	10.336
Altri debiti	18.382	12.867	31.249
<b>Totale</b>	<b>2.893.426</b>	<b>(228.810)</b>	<b>2.664.616</b>

### Debiti verso banche

I Debiti verso banche pari a euro 823.380 si riferiscono al mutuo bancario acceso nel 2011 con la Banca Popolare di Verona (ora BANCO BPM) contratto dalla società per corrispondere in via anticipata al Comune di Isola della scala diversi canoni di locazione relativi alla concessione per l'utilizzo del Palariso. Nel corso dell'esercizio, alla luce del risultato in corso di formazione, è stata presentata e ottenuta una richiesta di rinegoziazione del finanziamento, che ha comportato l'allungamento della durata residua e lo spostamento della scadenza al 31 marzo 2034. La quota eccedente i 12 mesi è pari a euro 739.601 di cui euro 371.137 è esigibile oltre i 5 anni.

### Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori, pari a euro 827.458, rappresenta l'importo residuo del finanziamento a tasso agevolato erogato da Simest nell'ambito delle misure dedicate al settore Fiere e Congressi. Nel corso dell'esercizio, alla luce del risultato in corso di formazione, la Società ha richiesto una rinegoziazione del finanziamento, ottenendo una dilazione delle due rate in scadenza al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026. Il nuovo piano prevede che le due quote capitale, pari complessivamente a euro 330.983, oltre agli interessi, siano rimborsate in 24 rate mensili con decorrenza 30 aprile 2026. Rimangono invece invariate le ultime tre quote capitale dell'originario piano di ammortamento, pari complessivamente a euro 496.475, oltre agli interessi, con scadenza al 31 dicembre 2026, al 30 giugno 2027 e al 31 dicembre 2027. Considerando sia il piano di dilazione sia il piano originario, la quota capitale con scadenza oltre i dodici mesi ammonta complessivamente a euro 537.848.

### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori rappresentano debiti in partita per euro 464.458 e debiti per fatture da ricevere, al netto di note di credito da ricevere, per euro 131.333. Tra questi si segnala che la Società, alla luce del risultato in corso di formazione, ha richiesto e ottenuto dai fornitori che noleggia le tensostrutture una dilazione di pagamento sul residuo debito di 196 mila euro presente al 31 dicembre 2025.

### Debiti verso controllanti

La voce accoglie il finanziamento concesso dal Socio Comune di Isola della Scala che, al termine del presente esercizio, residua per euro 330.184, di cui euro 297.166 esigibili oltre l'esercizio successivo (di cui esigibili oltre i 5 anni, euro 165.092).

### Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti principalmente:

- dal debito IVA sussistente alla chiusura dell'esercizio, per euro 41.254;
- dal debito per ritenute operate nel mese di dicembre, per euro 173;
- da ritenute operate alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per complessivi euro 4.791.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono composti da debiti verso INPS e altri enti/fondi previdenziali.

Gli Altri debiti si riferiscono principalmente ai debiti maturati verso il personale dipendente per competenze correnti e differite.

#### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	936.002	(112.622)	823.380	83.779	739.601	371.137
Debiti verso altri finanziatori	992.950	(165.492)	827.458	289.610	537.848	0
Debiti verso fornitori	543.817	51.974	595.791	595.791	0	0
Debiti verso controllanti	363.203	(33.019)	330.184	33.018	297.166	165.092
Debiti tributari	13.550	32.668	46.218	46.218	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.522	(15.186)	10.336	10.336	0	0
Altri debiti	18.382	12.867	31.249	31.249	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>2.893.426</b>	<b>(228.810)</b>	<b>2.664.616</b>	<b>1.090.001</b>	<b>1.574.615</b>	<b>536.229</b>

#### Debiti - Ripartizione per area geografica

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, i debiti sono integralmente riferibili all'Italia.

#### Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti di durata superiore a cinque anni	1.153.565
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	823.380
Totale debiti assistiti da garanzie reali	823.380
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.841.236
<b>Totale</b>	<b>2.664.616</b>

Nella tabella sopra riportata è indicato il debito residuo al 31 dicembre 2025 dei debiti la cui scadenza si estende oltre il quinquennio; comprende il mutuo ipotecario contratto con BPM e il debito verso la controllante.

Si evidenzia che il mutuo ipotecario contratto con Banco BPM è assistito da ipoteca su beni di terzi. Nello specifico, tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sull'immobile denominato Palariso, di proprietà del Socio Unico, Comune di Isola della Scala.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 77.225 (Euro 5.779 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.779	2.033	7.812
Risconti passivi	0	69.413	69.413
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>5.779</b>	<b>71.446</b>	<b>77.225</b>

#### Composizione dei ratei e risconti passivi:

I ratei passivi rappresentano la quota di interessi passivi di competenza dell'esercizio 2025, maturata sulla rata semestrale del mutuo BPM con scadenza 31 marzo 2026.

I risconti passivi, invece, accolgono componenti di ricavo già registrati ma di competenza di esercizi futuri e sono così composti:

- euro 4.443 relativi ai crediti d'imposta per beni strumentali maturati nel 2022, dei quali 30 euro con scadenza oltre cinque anni;
- euro 64.970 relativi al contributo in conto impianti contabilizzato nel 2025, dei quali 4.699 euro con scadenza oltre cinque anni.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione è pari ad Euro 4.279.340 (Euro 4.548.878 nel precedente esercizio).

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce:

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.464.022	(287.409)	4.176.613
5) Altri ricavi e proventi			
a) Vari	31.210	16.779	47.989
b) Contributi in conto esercizio	53.647	1.093	54.739
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>4.548.878</b>	<b>(269.537)</b>	<b>4.279.340</b>

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli

derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza; sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazione di servizi	4.176.613
<b>Totale</b>	<b>4.176.613</b>

### Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si evidenzia che i ricavi hanno registrato una riduzione di oltre il 6% rispetto al 2024 e una riduzione più marcata rispetto al Bilancio preventivo 2025. Per le cause della riduzione di rimanda al paragrafo relativo all'"Andamento della Gestione".

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 102.727 (Euro 84.857 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	<b>53.647</b>	<b>1.092</b>	<b>54.739</b>
<b>Altri</b>			
Rimborsi assicurativi	0	19.350	19.350
Sopravvenienze e Insussistenze attive	20.881	(4.088)	16.793
Contributi in conto capitale (quote)	2.084	9.281	11.365
Altri ricavi e proventi	8.245	(7.765)	480
<b>Totale altri</b>	<b>31.210</b>	<b>16.778</b>	<b>47.988</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>84.857</b>	<b>17.870</b>	<b>102.727</b>

### Contributi in conto esercizio e in conto impianti

Ente Fiera ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2025 due contributi, dalla Regione Veneto e dalla Camera di Commercio, per complessivi euro 129.739, ad oggi non ancora incassati, di cui euro 75 mila in conto impianti, ovvero a sostegno delle spese in conto capitale per qualificazione e ammodernamento delle sedi fieristiche e connesse infrastrutture. I contributi in conto esercizio sono pari a euro 54.739.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari ad Euro 4.794.664 (Euro 4.483.030 alla chiusura del precedente esercizio)

Di seguito si riporta la composizione delle singole voci:

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
6) Per materie prime e di consumo	1.638.812	(1.508.250)	130.562
7) Per servizi	1.325.620	1.693.402	3.019.022
8) Per godimento di beni di terzi	781.900	69.922	851.822
9) Per il personale	454.975	25.005	479.981
10) Ammortamenti e svalutazioni	190.494	59.677	250.171
11) Variazioni delle rimanenze	(1.865)	2.284	419
14) Oneri diversi di gestione	93.094	(30.407)	62.687
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>4.483.030</b>	<b>311.634</b>	<b>4.794.664</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di prodotti alimentari e bevande e per l'acquisto di GPL ad uso combustibile per il riscaldamento dei locali della Società nel corso degli eventi da essa organizzati. Il valore non è paragonabile con il 2024 in quanto i costi relativi alla preparazione dei risotti, pizze, dolci, etc., nel 2025, sono stati riclassificati come costi per servizi mentre nel 2024 tale voce (pari a euro 1.456.888) era qui riclassificata.

### Costi per servizi

I costi per servizi includono i costi sostenuti per la gestione degli stand gastronomici, dei bar e del ristorante, oltre a tutti gli altri costi per servizi.

### Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi includono:

- i costi fissi di struttura relativi al canone di concessione, all'affitto del magazzino e al noleggio delle varie attrezzature (lavastoviglie, fotocopiatrici, etc);
- i costi di noleggio delle tensostrutture;
- i noleggi degli allestimenti e delle attrezzature per le manifestazioni.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente sia fisso che temporaneo, assunto in occasione delle manifestazioni.

### Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite ed il suo grado di utilizzo nell'attività della Società.

### Oneri diversi di gestione

Sono costituiti da imposte minori, tasse, sopravvenienze passive e, residualmente, da oneri diversi non imputabili ad altra voce di Conto Economico.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari ad Euro 4.156 (Euro 13.567), rappresentano gli interessi attivi percepiti dalla Società sulle disponibilità liquide.

### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	35.824
Altri	359
Totale	36.183

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) da consolidato / trasparenza fiscale
IRES	0	0	(3.514)	(166.878)	
IRAP	0	0	(571)	0	
Totale	0	0	(4.085)	(166.878)	0

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le

differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Attività per imposte anticipate".

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

**Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate**

Si riporta di seguito, nelle successive tabelle, il dettaglio delle differenze temporanee deducibili e delle differenze temporanee imponibili, nonché un'adeguata informativa relativamente alla movimentazione delle perdite fiscali pregresse:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite fiscali pregresse	1.936.168	(1.611.168)	325.000	24,00	(166.878)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Sospensione Ammortamenti	54.084	(14.642)	39.442	24,00	(3.514)	4,08	(571)

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali:</b>						
dell'esercizio	481.705			0		
di esercizi precedenti	1.936.168			1.936.168		
<b>Totale perdite fiscali</b>	<b>2.417.873</b>			<b>1.936.168</b>		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	<b>325.000</b>	<b>24,00</b>	<b>78.000</b>	<b>1.936.168</b>	<b>24,00</b>	<b>244.878</b>

Nel corso dell'esercizio, considerando l'ammontare delle perdite fiscali pregresse accumulate negli esercizi precedenti la Società, in applicazione del principio contabile OIC25, il quale statuisce che "le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando: (i) esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno e/o (ii) negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento", ha ritenuto che, sulla base dei piani economico-finanziari futuri, le differenze temporanee deducibili per le quali sussiste una ragionevole certezza di recupero siano pari ad Euro 325.000. La Società ha quindi apportato uno storno di crediti per imposte anticipate pari alla quota ritenuta non recuperabile.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1,00
Impiegati	1,00
Operai	2,00
Totale Dipendenti	4,00

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	25.000

I compensi spettanti agli Amministratori sono stati attribuiti sulla base della delibera di Assemblea dei Soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni.

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si evidenzia che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

### Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si evidenzia che, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile, non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nel corso del 2025 si rilevano:

- ricavi per concessioni spazi Palariso al Comune di Isola della Scala per euro 1.500;
- ricavi per somministrazione di alimenti per euro 188;
- costo canone mercatale per euro 8.363;
- costo per canone concessione extra anno 2025 aree a servizio del quartiere fieristico per euro 894;
- costo per il servizio di vigilanza svolto dalla Polizia Municipale nel corso delle manifestazioni 2025 per euro 5.464.

Inoltre si evidenzia che residua un debito complessivo di euro 330.185 oltre IVA ancora da corrispondere al Comune di Isola della Scala, in riferimento ai canoni per l'utilizzo dell'area e della

struttura del Centro Risi, come da convenzione venticinquennale sottoscritta in data 12/05/2011 con il Comune, per complessivi 2.000.000 euro oltre IVA.

Infine si fa presente che il Comune di Isola della Scala ha concesso un'ipoteca volontaria per euro 3.000.000 a valere sui terreni su cui insiste il Centro Risi costruito ad Isola della Scala, a garanzia del mutuo ventennale erogato dalla Banca Popolare di Verona alla società per originari 2.000.000 euro.

#### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano effetti patrimoniali, finanziari ed economici, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Tuttavia si segnala che il Presidente del CdA ha rassegnato nelle mani del sindaco, in data 6 marzo 2026, le proprie dimissioni, unitamente al Consigliere Marco Bettini, il che ha determinato, ai sensi dello Statuto, la decadenza dell'intero Cda, che si trova in regime di prorogatio.

#### **Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte**

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Isola della Scala
Città (se in Italia) o stato estero	Verona
Codice fiscale (per imprese italiane)	00457160232
Luogo di deposito del bilancio consolidato	

#### **Strumenti finanziari derivati**

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, la Società non dispone di strumenti finanziari derivati.

#### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

La società, essendo interamente posseduta è soggetta dal Comune di Isola della Scala (VR), ad attività di direzione o coordinamento da parte dello stesso, in forza del quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

#### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c..

Si precisa che:

- la società non possiede quote proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di quote proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

#### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le

informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Spett.le Socio Unico,

il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

La perdita d'esercizio è pari ad Euro 710.143 e, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di ripianarla attraverso l'utilizzo degli Utili portati a nuovo pregressi per Euro 692.220 e della Riserva Straordinaria per Euro 17.923.

Vi segnaliamo altresì che, a seguito della ripresa del processo di ammortamento, potrebbe essere svincolata una parte della riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter della L. 126/2020 e successive modifiche, e precisamente per euro 10.557, in maniera che la stessa raggiunga l'importo di euro 28.438.

Isola della Scala, li 23 Aprile 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Venturi



### **Dichiarazione di conformità**

"Il sottoscritto Roberto Venturi, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società".

